



UNISS
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI SIMULAZIONE MEDICA

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2025

Decreto Rettorale di emanazione Regolamento rep. n. 2505/2025 prot. n. 95472 del 1 agosto 2025

Sommario

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Finalità e attività del Centro di Simulazione

Art. 3 Tecnologie e infrastrutture del Centro di simulazione

Art. 4 Interazioni con il Centro di simulazione

Art. 5 Organi del Centro di simulazione

Art. 6 Coordinatore scientifico

Art. 7 Comitato scientifico

Art. 8 Adesione dei Dipartimenti al Centro di simulazione

Art. 9 Convenzioni con enti esterni

Art. 10 Finanziamento, risorse e gestione economica

Art. 11 Gestione Centro

Art. 12 Beni inventariabili

Art. 13 Attività formative

Art. 14 Utilizzo degli spazi del Centro di simulazione per attività formative organizzate dall'Università di Sassari e da Enti Convenzionati

Art. 15 Concessione degli spazi del Centro di simulazione a soggetti privati per attività rivolte a partecipanti esterni

Art. 16 Norme finali e transitorie

Art. 17 Modifiche al Regolamento e scioglimento del Centro di simulazione

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina le finalità, le modalità di organizzazione interna ed il funzionamento del Centro di Simulazione Medica dell'Università degli Studi di Sassari, nel prosieguo denominato Centro.

Art. 2 – Finalità e attività del Centro di Simulazione

1. Il Centro ha lo scopo di svolgere attività di alta formazione, ricerca applicata e servizi in ambito sanitario, con particolare attenzione all'impiego della simulazione quale strumento per innovare i programmi didattici, migliorare la qualità delle cure, ridurre il rischio clinico e aumentare la sicurezza dei pazienti e degli operatori.
2. L'azione del Centro si fonda su:
 - interdisciplinarietà e collaborazione tra le discipline medico-sanitarie, tecnologiche e psico-sociali, per valorizzare il capitale umano e le risorse tecnologiche disponibili;
 - innovazione pedagogica attraverso l'uso di metodologie di simulazione (macro- e micro-simulazione, realtà virtuale/aumentata, pazienti standardizzati) integrate con *e-learning* e altre tecnologie didattiche avanzate;
 - cultura della sicurezza del paziente, che mira a ridurre gli errori e a sviluppare competenze tecniche e non tecniche (*teamwork*, comunicazione, *crisis resource management*).
3. Per realizzare la propria missione, il Centro di simulazione opera in cinque aree complementari e sinergiche:
 - Didattica universitaria integrata – Progetta ed eroga moduli di simulazione all'interno dei curricula dei Corsi di Laurea e delle Scuole di specializzazione e dottorato di ricerca, assicurando coerenza con gli obiettivi formativi dei Dipartimenti dell'Ateneo.
 - Ricerca e innovazione pedagogica – Promuove studi sperimentali sull'efficacia della simulazione e nuovi modelli di valutazione di competenze tecniche e non-tecniche, spesso in partnership con gruppi di ingegneria biomedica e scienze sociali.
 - Cultura della sicurezza del paziente – Promuove la riduzione del rischio clinico tramite scenari ad alta complessità, debriefing strutturati e programmi dedicati al *teamwork*, al *crisis resource management* e all'analisi degli errori.
 - Consulenza e terza missione – Offre percorsi formativi su misura, validazione di dispositivi in ambiente simulato e iniziative di public engagement rivolte a scuole, aziende, enti di soccorso e popolazione.
 - Networking nazionale e internazionale – Partecipa a reti e società scientifiche di simulazione (SIMMED, SESAM, SSH, INACSL) per il reciproco scambio di buone pratiche e progetti congiunti.
4. Beneficiari delle attività sono i seguenti soggetti: studenti dei corsi di laurea in Medicina, Odontoiatria, Professioni Sanitarie, Farmacia e Biotecnologie; specializzandi, dottorandi, borsisti e assegnisti; professionisti sanitari del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale; operatori di settori ad alta rilevanza sociale; cittadini interessati all'acquisizione di competenze di base in materia di emergenza ed educazione sanitaria.

Per il raggiungimento delle richiamate finalità, il Centro di simulazione utilizza: simulatori ad alta, media e bassa fedeltà; realtà virtuale (VR) e realtà aumentata (AR); microsimulazione procedurale e skills trainer; pazienti standardizzati e scenari "in situ"; piattaforme di e-learning e blended learning.
5. Le attività del Centro di simulazione si svolgono in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo dell'Università degli Studi di Sassari e con i Piani triennali dei Dipartimenti afferenti, contribuendo alla terza missione universitaria attraverso servizi conto terzi, trasferimento tecnologico e iniziative di *public engagement*.

In particolare, il Centro organizza ed eroga le categorie di iniziative didattiche dettagliate nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

Articolo 3 – Tecnologie e infrastrutture del Centro di simulazione

1. Per offrire scenari realistici e un'esperienza di apprendimento sicura ed efficace, il Centro di simulazione è dotato di spazi, apparati e sistemi tecnologici organizzati come segue:
 - a) Sale e ambienti di simulazione:
 - sale ad alta fedeltà con manichini computerizzati a grandezza naturale, regia audio-video e vetro unidirezionale per l'osservazione in tempo reale;
 - skills-lab per procedure di base e avanzate (accessi vascolari, vie aeree, tecniche chirurgiche minori);
 - aule immersive VR/AR e postazioni di realtà aumentata per interventi complessi e training multitasking;
 - spazi "in situ" mobili, attrezzabili direttamente nei reparti clinici o sul territorio per addestramento on-site.
 - b) Simulatori e presidi didattici classificati in:
 - manichini ad alta, media e bassa fedeltà;
 - simulatori di realtà virtuale/aumentata e *serious games*;
 - pazienti standardizzati e attori per simulazione relazionale;
 - task-trainer procedurali.
 - c) Sistema informatico e audiovisivo:
 - piattaforma di gestione scenari con controllo dei parametri vitali, registrazione multi-camera HD e streaming protetto per il debriefing;
 - rete cablata e Wi-Fi ad accesso profilato, conforme alle linee guida GARR e alle policy d'Ateneo su sicurezza e privacy dei dati.

Art. 4 – Interazioni con il Centro di simulazione

1. Con il Centro di simulazione possono interagire:
 - a) professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Sassari;
 - b) studiosi afferenti a Centri e Enti di ricerca pubblici e/o privati;
 - c) professionisti esperti nei settori di attività del Centro di simulazione.
2. È possibile presentare richiesta di adesione che verrà opportunamente valutata e deliberata dal Comitato Scientifico a maggioranza dei componenti.
3. Possono svolgere attività nell'ambito del Centro di simulazione, oltre agli aderenti, a seguito di deliberazione favorevole del Comitato scientifico, laureandi, specializzandi, borsisti, assegnisti di ricerca ed altro personale di enti di ricerca e/o strutture pubbliche e private.

4. Per il personale esterno alle Università ammesso a frequentare le strutture del Centro di simulazione, sulla base di specifici accordi, il Coordinatore Scientifico del Centro di simulazione dovrà accertare l'esistenza di idonea copertura assicurativa, relativa a infortuni e responsabilità civile.

Art. 5 – Organi del Centro di simulazione

1. Sono organi del Centro di Simulazione Medica:
 - a) il Coordinatore scientifico;
 - b) il Comitato scientifico.

Art. 6 – Coordinatore scientifico

1. Il Coordinatore scientifico, è scelto dal Rettore, sentiti i Direttori dei Dipartimenti che collaborano col Centro di simulazione, tra i professori e i ricercatori dell'Università degli Studi di Sassari.
2. Dura in carica 3 anni e può essere confermato anche consecutivamente una sola volta.
3. Il Coordinatore scientifico svolge, in particolare, le seguenti funzioni:
 - a) rappresenta il Centro di simulazione e ne promuove e coordina le attività, garantendo il rispetto delle finalità istituzionali dello stesso;
 - b) convoca e presiede le adunanze del Comitato scientifico curando l'esecuzione delle relative deliberazioni assunte;
 - c) dispone l'utilizzo delle attrezzature, dei beni e dei servizi del Centro di simulazione e ne cura il buon funzionamento;
 - d) propone le iniziative da assumere per il perseguimento delle finalità del Centro di simulazione ed elabora le linee di indirizzo delle attività del Centro di simulazione da sottoporre all'approvazione del Comitato scientifico;
 - e) presenta al Comitato scientifico, per l'approvazione, il prospetto delle risorse finanziarie occorrenti;
 - f) propone al Comitato scientifico la realizzazione di forme di collaborazione, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni;
 - g) stipula i contratti e le convenzioni con istituzioni e soggetti pubblici e privati deliberati dal Comitato scientifico e giusta approvazione degli organi di governo dell'Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni dello Statuto di Ateneo;
 - h) stipula le convenzioni e/o i contratti per attività di ricerca, di consulenza e prestazioni a tariffario conto terzi, con enti pubblici e privati, in conformità al vigente Regolamento di Ateneo in materia;
 - i) presenta al Comitato scientifico la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro di simulazione, da inoltrare agli organi di governo dell'Ateneo;
 - j) adotta, in casi straordinari di necessità e urgenza, i provvedimenti indifferibili per il buon funzionamento del Centro di simulazione, i quali saranno poi sottoposti alla ratifica del Comitato Scientifico nella prima adunanza successiva alla loro adozione;
 - k) esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti universitari.

Art. 7 – Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico del Centro di simulazione è composto da n. 3 membri fra i quali il Coordinatore scientifico unitamente ad un rappresentante per ciascuno dei due Dipartimenti che collaborano con il Centro di simulazione.
2. Può essere previsto un rappresentante nominato da un Ente Convenzionato con il Centro di simulazione se specificamente pattuito dalla Convenzione.
3. Il Comitato scientifico si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte all'anno, previa convocazione del Coordinatore scientifico, e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Coordinatore scientifico lo ritenga necessario ovvero su richiesta di almeno due terzi dei componenti. E' ammessa la possibilità che le riunioni si svolgano per audio- e/o video-conferenza, secondo le disposizioni del regolamento di Ateneo che disciplina lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica.
4. La convocazione è disposta dal Coordinatore scientifico per via telematica almeno cinque giorni lavorativi prima della data fissata per la seduta; in caso di urgenza il termine può essere congruamente ridotto.
5. L'adunanza è valida se vi partecipa la metà più uno degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice tranne i casi in cui è previsto un quorum diverso. In caso di parità viene approvata la proposta che ha ottenuto il voto favorevole del Coordinatore scientifico.
6. Il Comitato scientifico è l'organo deliberativo del Centro di simulazione.

Esso ha il compito di:

- a) deliberare sulle domande di adesione al Centro di simulazione;
- b) approvare il piano di sviluppo delle attività ed il prospetto delle risorse finanziarie occorrenti da sottoporre agli organi di governo dell'Ateneo;
- c) deliberare le richieste di finanziamento per la realizzazione delle finalità del Centro di simulazione;
- d) approvare la realizzazione di forme di collaborazione, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, con altri organismi pubblici o privati, locali, regionali, nazionali e internazionali, che svolgono attività di ricerca nell'ambito di pertinenza del Centro di simulazione, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo dell'Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto di Ateneo;
- e) approvare la stipula di convenzioni e/o contratti per attività di ricerca, di consulenza e prestazioni a tariffario conto terzi, con enti pubblici e privati, in conformità al vigente Regolamento di Ateneo in materia;
- f) approvare la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro di simulazione, da inoltrare agli organi di governo dell'Ateneo;
- g) ratificare i provvedimenti indifferibili adottati dal Coordinatore scientifico in casi straordinari di necessità e urgenza per il buon funzionamento del Centro di simulazione;
- h) deliberare su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Coordinatore scientifico.

Articolo 8 – Adesione dei Dipartimenti al Centro di simulazione

1. Sono stabilmente integrati nel Centro di Simulazione Medica i Dipartimenti che, per natura delle proprie attività, condividono in modo continuativo finalità formative e di ricerca fondate sulla simulazione medica: Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia e Dipartimento di Scienze Biomediche.
2. Qualsiasi altro Dipartimento dell'Ateneo può chiedere di collaborare con il Centro presentando al Magnifico Rettore un'istanza sottoscritta dal Direttore di Dipartimento contenente:
 - un progetto didattico o scientifico dettagliato che illustri obiettivi, attività previste, benefici attesi e risorse (umane, tecnologiche, finanziarie) che il Dipartimento intende mettere a disposizione;
 - il parere favorevole del Consiglio di Dipartimento espresso a maggioranza assoluta.

3. Il Rettore trasmette la richiesta al Comitato Scientifico del Centro di simulazione, che esprime un parere consultivo in merito alla coerenza con le missioni del Centro di simulazione, alla sostenibilità tecnica ed economica e all'impatto sull'utilizzo delle infrastrutture. Sulla base di tale parere, il Rettore adotta il decreto di approvazione o rigetto entro trenta giorni.
4. I Dipartimenti che collaborano con il Centro dovranno:
 - proporre e realizzare attività didattiche e di ricerca presso il Centro di simulazione;
 - designare un proprio rappresentante, con diritto di voto, nel Comitato Scientifico;
 - contribuire al funzionamento del Centro di simulazione;
 - garantire il rispetto delle procedure di prenotazione, sicurezza e qualità già vigenti.
5. Il Dipartimento può recedere con preavviso scritto di almeno tre mesi, previa delibera del proprio Consiglio. Il Rettore, sentito il Comitato Scientifico, può disporre la sospensione o la revoca della collaborazione in caso di inadempienza agli impegni assunti o di gravi violazioni del Regolamento del Centro di simulazione.

Articolo 9 – Convenzioni con enti esterni

1. Al fine di ampliare l'impatto formativo e scientifico, il Centro di simulazione può promuovere la stipula di accordi con soggetti esterni pubblici o privati secondo le modalità qui definite.
2. Il Centro di simulazione può promuovere intese con:
 - aziende sanitarie e ospedaliere per la realizzazione di corsi "in situ", progetti di ricerca clinico-assistenziale e programmi di gestione del rischio;
 - università o enti di ricerca nazionali o internazionali per iniziative congiunte di studio, sviluppo tecnologico e scambio di docenti/tutor;
 - ordini professionali e società scientifiche per attività formative rivolte ai rispettivi iscritti e membri;
 - enti di protezione civile, forze dell'ordine, associazioni di volontariato o aziende private per la formazione su maxi-emergenze e primo soccorso;
 - imprese biomedicali e del settore digitale per testare dispositivi e piattaforme in ambienti sicuri simulati.
3. Le collaborazioni si formalizzano mediante convenzioni quadro o contratti conto terzi che definiscono finalità, durata, responsabilità, coperture assicurative, proprietà intellettuale e ripartizione dei proventi.
4. Il Coordinatore scientifico del Centro di simulazione redige una scheda progetto corredata di budget, impatto atteso e risorse richieste. Il Comitato Scientifico valuta l'aderenza alla missione e la sostenibilità tecnica; in caso di parere positivo, trasmette la proposta agli Organi di Ateneo competenti per la firma.
5. L'elenco aggiornato delle convenzioni attive è pubblicato sul sito del Centro di simulazione; ogni anno il Coordinatore scientifico riferisce al Comitato Scientifico su obiettivi raggiunti e indicatori di qualità.

Articolo 10 – Finanziamento, risorse e gestione economica

1. Il Centro di simulazione dispone di entrate diversificate per assicurare stabilità e capacità di investimento nel tempo:
 - Dotazione ordinaria di Ateneo. Nelle disponibilità del bilancio di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione assegna, nell'ambito del bilancio di Previsione annuale, un contributo di funzionamento, su proposta del Rettore e del Direttore Generale.
 - Entrate proprie. Quote di iscrizione ai corsi organizzati dal Centro di simulazione, proventi da contratti e convenzioni conto terzi, finanziamenti competitivi per ricerca e trasferimento tecnologico, contributi di enti pubblici o privati, donazioni, lasciti e mecenatismo scientifico, contribuzioni da parte dei corsi di

studio e specializzazione che utilizzano il Centro di simulazione per la formazione pratica dei loro studenti.

2. Le risorse confluiscono in un apposito Centro di costo; la contabilità è gestita dal Centro di Spesa della Segreteria del Rettore in raccordo con gli uffici competenti. L'utilizzo dei fondi segue il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e i Regolamenti vigenti in materia; ogni impegno di spesa è autorizzato dal Coordinatore scientifico entro il limite del budget approvato.
3. Entro il 30 novembre di ogni anno il Coordinatore scientifico presenta al Comitato Scientifico il bilancio preventivo, mentre la relazione consuntiva deve pervenire entro il 30 aprile dell'anno successivo.
4. Il Comitato del Centro di simulazione propone, con aggiornamento almeno biennale, il tariffario per i servizi erogati. Il documento è approvato con delibera previo parere del Rettore.

Art. 11 – Gestione Centro

1. Il Centro di simulazione potrà avvalersi di unità di personale tecnico specializzato ed unità di personale tecnico - amministrativo per l'adempimento delle proprie finalità istituzionali fermo restando che la gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Centro di simulazione è affidata in toto al Centro di Spesa della Segreteria del Rettore.

Articolo 12 – Beni inventariabili

1. Il materiale inventariabile concesso in uso al Centro di simulazione rimane iscritto nel registro di inventario dell'Università di Sassari, sotto la responsabilità del Coordinatore scientifico del Centro di simulazione.
2. Il Centro di simulazione potrà ricevere in comodato d'uso gratuito beni da parte di soggetti terzi nel rispetto delle normative vigenti.
3. Il Centro di simulazione dovrà redigere un proprio elenco riepilogativo annuale dei beni di cui dispone al fine di avere una situazione aggiornata.

Articolo 13 – Attività formative

1. Il Centro di simulazione organizza ed eroga le seguenti categorie di iniziative didattiche basate sulla simulazione:
 - a) Attività curricolari obbligatorie o opzionali integrate nei piani di studio dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale dell'Università degli Studi di Sassari gestite dai Docenti.
 - b) Attività extracurricolari autogestite da personale sanitario dell'Università degli Studi di Sassari o di Enti convenzionati, specializzandi e dottorandi (training autogestito).
 - c) Attività extracurricolari organizzate dal Centro di simulazione: corsi di alta formazione, master universitari, scuole estive/invernali, programmi di perfezionamento, percorsi divulgativi per personale laico, scuole, associazioni e caregiver.
 - d) Attività formative organizzate dall'Università degli Studi di Sassari.
 - e) Attività formative organizzate da enti convenzionati.
 - f) Attività formative organizzate da privati e rivolte ad esterni.

Le modalità di progettazione ed approvazione delle iniziative sono descritte negli articoli successivi del presente regolamento.

Articolo 14 – Utilizzo degli spazi del Centro di simulazione per attività formative organizzate dall'Università di Sassari e da Enti Convenzionati

1. Il Centro di simulazione mette a disposizione i propri ambienti, simulatori e servizi per convegni, corsi, workshop ed esercitazioni organizzati da docenti, personale e studenti dell'Università degli Studi di Sassari o, se espressamente previsto da specifica convenzione, da enti esterni convenzionati.
2. Destinatari:
 - Docenti, ricercatori e personale dell'Università degli Studi di Sassari.
 - Associazioni Studentesche.
 - Enti convenzionati nei limiti stabiliti dall'atto convenzionale.
3. Tipologie di iniziative ammissibili: convegni, congressi, simposi, corsi ECM o FAD blended, workshop pratici, esercitazioni tecnico-cliniche ed eventi di divulgazione coerenti con la missione del Centro di simulazione.
4. L'affitto degli spazi e l'utilizzo delle strumentazioni avvengono in forma gratuita per gli eventi formativi organizzati dall'Università degli Studi di Sassari o, per gli enti convenzionati, nelle formule specificamente individuate nella convenzione. Può essere concordato un contributo spese per coprire materiali di consumo e personale di supporto. L'entità è determinata dal Coordinatore e concordata con il promotore prima della conferma.
5. Il promotore compila il "Modulo richiesta spazi eventi formativi" specificando titolo, finalità, date, numero partecipanti, attrezzature, consumabili, eventuale ECM e copertura assicurativa. Il modulo è trasmesso via e-mail a simulmedica@uniss.it con oggetto "Richiesta evento formativo" almeno 30 giorni prima della data prevista. Verificata la disponibilità di sale e strumentazioni, compatibilità con il calendario istituzionale e fabbisogno di supporto tecnico il Coordinatore Scientifico invia conferma al promotore.
6. Responsabilità del promotore:
 - garantire la conformità scientifica e normativa dei contenuti;
 - vigilare sul corretto uso di attrezzature e simulatori; eventuali danni sono a carico dell'ente organizzatore;
 - fornire adeguata copertura assicurativa per tutti i partecipanti esterni;
 - riconsegnare gli ambienti in condizioni decorose e compilare il registro evento, segnalando anomalie o guasti.

Articolo 15 – Concessione degli spazi del Centro di simulazione a soggetti privati per attività rivolte a partecipanti esterni

1. Il Centro di simulazione può concedere l'uso temporaneo dei propri ambienti, simulatori e servizi a soggetti privati (società, provider formativi, aziende biomedicali, agenzie congressuali, enti non convenzionati) che intendano organizzare eventi rivolti a un pubblico esterno all'Università degli Studi di Sassari.
2. Rientrano in questa categoria corsi a pagamento, congressi, lanci di prodotto con sessione pratica, esercitazioni, simposi, fiere espositive e ogni altra iniziativa di formazione o divulgazione sanitaria in cui l'Ateneo non sia direttamente promotore o co-organizzatore.
3. Gli eventi devono:
 - avere contenuti coerenti con la missione accademica e con la deontologia delle professioni sanitarie;
 - non interferire con le attività istituzionali o convenzionate già programmate;
 - garantire la sicurezza dei partecipanti e la tutela delle attrezzature;
 - non configurare attività politico-partitiche o di mera promozione commerciale non formativa.
4. L'uso degli spazi avviene dietro pagamento di un canone di locazione calcolato secondo il tariffario approvato dal Consiglio di Amministrazione, maggiorato di IVA se dovuta. Sono a carico dell'organizzatore:

allestimenti speciali, personale aggiuntivo, consumabili, sanificazione, licenze software temporanee e copertura assicurativa obbligatoria per responsabilità civile verso terzi. Il Centro di simulazione richiede un deposito cauzionale a garanzia di eventuali danni. Il 100 % del canone e delle spese stimate deve essere versato almeno dieci giorni lavorativi prima dell'evento; la cauzione è restituita dopo l'evento previa verifica degli spazi.

5. Il soggetto interessato invia a simulmedica@uniss.it, con preavviso minimo di 45 giorni, una richiesta indicante dati anagrafici del richiedente, descrizione dettagliata dell'evento, numero di partecipanti, attrezzature richieste, copertura assicurativa e materiale di consumo stimato. Il Comitato scientifico verifica disponibilità, compatibilità con il calendario, adeguatezza dell'evento e profilo di rischio tecnico-scientifico.
6. L'uso del nome, del marchio o del logo dell'Università di Sassari e del Centro di simulazione in locandine e materiale pubblicitario è possibile solo previa autorizzazione scritta dell'Ateneo. L'evento non può essere presentato come patrocinato dall'Università se il patrocinio non è stato formalmente concesso.
7. L'organizzatore:
 - garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, privacy, normativa ECM (se applicabile) e dispositivi medici;
 - è responsabile di eventuali danni a persone, cose, simulatori o software;
 - vigila affinché i partecipanti non fotografino o diffondano dati sensibili o immagini senza consenso;
 - assicura che eventuali sponsor non svolgano attività contraria ai principi etici dell'Ateneo.
8. Cancellazioni e penali:
 - Disdetta entro 15 giorni lavorativi: rimborso del 50 % del canone.
 - Disdetta successiva: nessun rimborso, salvo causa di forza maggiore documentata.

Il Centro di simulazione può revocare l'autorizzazione in caso di violazione delle condizioni contrattuali o di necessità istituzionali sopravvenute; in tal caso rimborsa integralmente le somme già versate, senza ulteriori oneri.

Articolo 16– Norme finali e transitorie

1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione sul sito di Ateneo.
2. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore il Rettore avvia la procedura di designazione del primo Coordinatore scientifico. Fino all'insediamento di quest'ultimo, le funzioni urgenti sono esercitate da un Comitato *pro-tempore* nominato dal Rettore.
3. Eventuali incarichi tecnici e amministrativi già in essere presso strutture di simulazione dell'Ateneo confluiscono nel nuovo Centro di simulazione senza interruzione di servizio.
4. Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono lo Statuto, i Regolamenti di Ateneo e la normativa vigente in materia di contabilità, sicurezza, privacy e contratti pubblici. In caso di conflitto prevalgono le disposizioni dello Statuto.

Art. 17 – Modifiche al Regolamento e scioglimento del Centro di simulazione

1. Il presente Regolamento potrà essere modificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle rispettive competenze come da Statuto, su proposta del Comitato Scientifico del Centro di Simulazione assunta a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
La medesima maggioranza è richiesta per la delibera di scioglimento del Centro di simulazione.
2. Il Centro di simulazione può essere, altresì, sciolto con delibere motivate del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle rispettive competenze.
3. Lo scioglimento del Centro di simulazione è decretato dal Rettore.